parola) degli amici dell' onorevole Comandini (*Interruzioni*) e non essendovi riusciti si sono dimessi da consiglieri. Vede dunque l'onorevole Comandini che qui non si tratta di questione politica, ma di una questione amministrativa fra repubblicani e socialisti i quali ultimi cercavano di fare amministrare regolarmente il comune. (*Commenti*).

In seguito alla nomina di quel tal maestro elementare il quale sembra che fosse un grande elettore ed un uomo attivissimo nella propaganda elettorale, i consiglieri socialisti come ho detto si sono dimessi ed il consiglio comunale è rimasto ridotto ad undici consiglieri.

In questa condizione di cose, con le elezioni suppletive non si sarebbe riusciti a nulla, ed era meglio quindi dare un po' di tempo ai diversi partiti di riorganizzarsi e trovare modo di mandare al consiglio una maggioranza omogenea che, potesse amministrare il comune meglio di quello che si faceva nel tempo passato.

PRESIDENTE. Così sono esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri. Elezione contestata del collegio di Caulonia.

La Giunta delle elezioni conclude la sua relazione proponendo che piaccia alla Camera di convalidare la elezione dell'onorevole Valentino a deputato del collegio di Caulonia.

Nessuno essendo iscritto e nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa conclusione della Giunta delle elezioni.

(*È approvata*).

Dichiaro quindi convalidata la elezione dell'onorevole Giuseppe Valentino salvi i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciute fino a questo momento.

Seguito della prima lettura dei disegni di legge per il Debito ipotecario e il Credito fondiario.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca il seguito della prima lettura dei disegni di legge:

Provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario, per il riscatto dei canoni ed altri oneri reali e per agevolare la formazione di piccole proprietà.

Provvedimenti a favore dei mutuatari dei Crediti fondiari (in liquidazione) della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia.

Provvedimenti a favore dei mutuatari del Credito fondiario del Banco di Napoli e sistemazione dei rapporti del Credito fondiario in liquidazione col Banco di Napoli.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rocco.

ROCCO. Nelle sedute precedenti è stata largamente prospettata alla Camera la parte generale dei tre disegni di legge sottoposti al nostro esame, sono stati largamente encomiati il Governo ed il ministro del tesoro per l'intendimento di venire in soccorso della proprietà fondiaria nazionale, specialmente del Mezzogiorno, e della sua agricoltura.

Anch'io mi unisco nel riconoscere nel Governo e nell'onorevole ministro Luzzatti questo intendimento, e siccome non voglio ripetere cose già dette (poichè la parte giuridica del progetto è stata largamente trattata da illustri oratori della Camera, e la parte economica trovò ieri nell'onorevole Maggiorino Ferraris uno dei più competenti nell'Assemblea nazionale) facendo appello a quella benevolenza, di cui la Camera è sempre larga verso i nuovi colleghi che fanno le loro prime armi nell'Assemblea nazionale, mi riserbo invece di esaminare un poco più da vicino alcune parti di questo progetto, del loro aspetto finanziario, la parte un po' più pratica e meno teorica, a quel modo che si addice ad una discussione generale in prima lettura di tre progetti coordinati insieme. Più particolarmente poi mi occuperò di quello che riguarda da vicino il Mezzogiorno, che mira a consentire alcune agevolezze ai mutuatari del Credito fondiario del Banco di Napoli ed a sistemare definitivamente i rapporti fra il Banco stesso ed il suo Credito fondiario.

Mi è grato di confermare anche qui come le condizioni generali dell'Istituto vadano prosperando: le principali partite nella situazione del Banco di Napoli prospettate nella relazione del ministro del tesoro, stanno là a provare come l'Istituto vada conquistando sempre più la fiducia del paese, e mercè la sua oculata amministrazione vada ritornando alle antiche tradizioni di principale fattore della ricchezza economica del Mezzogiorno.

Ma, onorevoli colleghi, fino dalla prima lettura del terzo disegno di legge, quello che riguarda più particolarmente il Credito